
Misurazione del gradiente di pressione nel fegato e del prelievo di un campione di fegato per via transgiugulare (biopsia transgiugulare): note informative

Perché questo intervento? Questo intervento permette di misurare la pressione nelle vene del fegato e di prelevare un piccolo campione di tessuto del fegato per chiarire le ragioni della sua malattia al fegato e per intervenire con un possibile trattamento.

Perché questo promemoria?

Desideriamo informarla sullo svolgimento di questo intervento e sui rischi che ne derivano.

Come si svolge questo esame?

Dopo un'anestesia locale a livello del collo, un ago fine viene introdotto nella vena giugulare interna sotto controllo ecografico. In seguito, attraverso un introduttore, una sonda viene fatta passare nella vena cava superiore, poi nell'atrio destro e infine viene inserita in una vena del fegato per effettuare la misurazione della pressione. La posizione della sonda è costantemente controllata con strumenti radiologici.

Nel caso sia necessario, viene introdotto un ago particolare con il quale si effettua il prelievo (biopsia). La misurazione della pressione non è dolorosa. A volte la biopsia transgiugulare può provocare dei dolori locali che vengono trattati con un medicamento analgesico. Al termine dell'intervento è necessario restare in osservazione a letto per un controllo delle sue condizioni generali, della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa durante un periodo variabile da 1 a 4 ore.

Quali sono i rischi di questo esame?

Il rischio più frequente è un dolore o un ematoma a livello del collo (2%). I rari casi di disturbi del ritmo cardiaco (0.35%) non necessitano quasi mai un'ospedalizzazione o un trattamento farmacologico. Inoltre, la puntura dell'arteria carotide (0.15%) o un pneumotorace (0.05%) fanno parte delle possibili complicazioni. Molto raramente, e solo nelle biopsie transgiugulari, si può verificare una complicazione rilevante come un sanguinamento nel fegato o nell'addome (0.5%) che si risolve di solito spontaneamente. I casi di decesso in seguito a questa complicazione si verificano in meno dello 0.09%.

Come devo comportarmi dopo l'intervento?

Nelle 24 ore dopo l'intervento dovrebbe evitare qualsiasi sforzo fisico importante ed evitare di stare a casa da solo/a. Se dovesse sentire dei dolori crescenti, problemi circolatori (come per esempio vertigini o palpitazioni) o un peggioramento del suo stato generale, informi senza esitare noi, il suo medico curante oppure l'ospedale più vicino.

Indicazioni pre trattamento

Per sottoporsi a questo intervento è necessario essere a digiuno da almeno 6 ore. Si possono tuttavia assumere con un sorso d'acqua i medicinali abituali.

Conseguenze del mancato trattamento

Nel caso in cui questo intervento non venga eseguito si dovrà rinunciare a delle informazioni importanti che potranno avere delle conseguenze sulla sua presa in carico.

Eventuali alternative al trattamento

Esistono delle possibili alternative a questo intervento, che tuttavia forniscono informazioni solo parziali sullo stato del suo fegato. Queste ultime includono le immagini e le misure dell'elasticità del fegato (ecografia, TAC, risonanza magnetica, Fibroscan).

Costi dell'intervento

Per gli interventi e le prestazioni riconosciute nell'ambito della LAMal (prestazioni di base) o dall'assicurazione infortuni (LAIInf), la partecipazione obbligatoria del paziente è la seguente:

1. *Casi a carico dell'assicurazione malattia (LAMal):*

- costi della franchigia in base a quanto previsto dal contratto con l'assicuratore;
- 10% dei costi fino a un tetto massimo annuo di 700 CHF, risp. 350 CHF per le persone fino ai 18 anni compiuti
- 15 CHF / giorno in caso di ricovero (esentati i minorenni e i giovani adulti fino a 25 anni che sono in formazione)
- le prestazioni fornite alle donne a partire dalla tredicesima settimana di gravidanza, durante il parto e sino a otto settimane dopo il parto sono esenti dalle partecipazioni sopra elencate

2. *Casi a carico dell'assicurazione contro gli infortuni (LAIInf)*

- nessuna partecipazione dell'assicurato

i costi supplementari generati da una richiesta dell'assicurato (es. trasferimento in un altro ospedale) sono a carico dell'assicurato. I costi computabili sono sia quelli di trasporto sia i costi supplementari generati per la degenza ospedaliera stessa.

Qualora si presentassero dei dubbi in merito all'assunzione dei costi da parte dell'assicuratore, è necessario richiedere un pre-avviso alla cassa malati. La verifica di eventuali diritti di copertura accessori legati ad assicurazioni complementari è invece di responsabilità del paziente.